

NOSTRA FAMIGLIA



Sarà beato
il 30 aprile
don Luigi
Monza

L'annuncio è stato dato dall'Arcivescovo il giorno dell'Epifania. La cerimonia a Milano in Duomo.

«UN GIOIOSO ANNUNCIO»

“ Carissimi,
 oggi, in questa Solennità dell'Epifania, in questo giorno dedicato ai piccoli ed alle missioni, desidero dare a tutti voi qui presenti e in voi all'intera Chiesa ambrosiana un gioioso annuncio.

Esso riguarda il Venerabile Servo di Dio don Luigi Monza, che fu prima coadiutore a Vedano e a Saronno e poi parroco a San Giovanni di Lecco, ove morì il 29 settembre 1954. Egli fece esperienza delle due guerre mondiali e della persecuzione che la Chiesa subì da parte dei diversi totalitarismi allora imperanti: la più lunga e terribile persecuzione della storia.

Fu nell'intento di vincere le tenebre di quell'odio che don Luigi propugnò l'ideale della carità dei primi cristiani, che trasformarono il mondo con la loro coraggiosa e gioiosa testimonianza di amore.

Da questo suo zelo è nato l'Istituto Secolare delle Piccole Apostole della carità, che vivono il loro carisma - la carità, appunto - dedicandosi in modo speciale ai piccoli portatori di handicap attraverso l'istituto La Nostra Famiglia, diffuso ormai anche in America Latina, in Africa e in Cina.

Proprio pensando a questi bambini, che le Piccole Apostole della carità servono con amore in tutto il mondo, ho ritenuto bello e significativo annunciare oggi che il Santo Padre Benedetto XVI ha stabilito che don Luigi Monza sia proclamato Beato in questo nostro Duomo il prossimo 30 aprile 2006.

Si prepara così per noi ambrosiani un giorno memorabile, perché in quella domenica, per la prima volta nella storia del nostro Duomo, avremo la gioia di partecipare alla duplice e unitaria beatificazione di due figli di questa nostra terra, due preti, uguali per zelo, per santità, per nome: monsignor Luigi Biraghi e don Luigi Monza.

A te, don Luigi Monza, sin d'ora chiediamo di custodire in particolare nel cuore delle tue figlie lo spirito di carità dei primi cristiani e di ottenere dal Signore che molti giovani da lui chiamati abbiano il coraggio e la gioia di rispondergli diventando come te sacerdoti, sacerdoti santi e zelanti.

Milano 6 gennaio 2006

Card. Dionigi Tettamanzi

Arcivescovo di Milano

”

Il 30 aprile don Monza sarà finalmente Beato

MARIA TERESA GARASCIA

Una Messa di ringraziamento è stata celebrata domenica scorsa nella cappella de "La Nostra Famiglia" a Ponte Lambro, dopo l'annuncio della prossima beatificazione di don Luigi Monza. Erano presenti le Piccole apostole, i genitori dei bambini disabili, gli operatori, le autorità civili, e tutti coloro che a vario titolo condividono la spiritualità del fondatore dell'associazione. Il postulatore della causa, don Luigi Mezzadri, nell'omelia ha sottolineato l'ordinarietà della santità di don Monza, una persona comune che ha vissuto in luoghi a noi familiari.

Nato a Cislago (Varese) nel 1898, fu ordinato sacerdote nel 1925 e destinato come coadiutore a Veduggio, dove ha esercitato il ministero soprattutto in oratorio. Accusato ingiustamente dai fascisti di aver organizzato un attentato al podestà, subì l'onta del carcere ma venne assolto e rilasciato quattro mesi dopo. Fu poi trasferito a Saronno, presso il santuario della Madonna dei Miracoli e, nel 1936, divenne parroco a S. Giovanni di Lecco. L'anno successivo fondò l'Istituto secolare delle Piccole apostole della Carità, una comunità di donne che vivono la propria consacrazione nel mondo portandovi la carità dei primi cristiani. Questo proposito si concretizzò nell'associazione "La Nostra Famiglia" che si prende cura dei bambini disabili.

Tutto il ministero di don Luigi Monza fu improntato alla carità e al servizio come le comunità cristiane delle origini. Di lui, come disse il cardinale Carlo Maria Martini, «risalta anzitutto una cosa: egli volle essere parroco. Non voleva altro che la parrocchia fosse ciò che doveva essere secondo il Vangelo, cioè luogo di fraternità. Questa era il suo semplicissimo ideale, la sua intuizione quasi epocale in un tempo nel quale si è anonimi gli uni agli altri, in cui ci si ama così poco». Don Luigi Monza morì il 29 settembre del 1954, dopo breve malattia.



L'ok dopo un iter di 22 anni

30 NOVEMBRE 1984 - Il "Gruppo Amici di don Luigi Monza", presenta al cardinale arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini, la petizione per l'apertura del processo di canonizzazione di don Luigi Monza. Postulatore della causa è don Luigi Serenthà, assistente del gruppo Amici e rettore maggiore dei Seminali ambrosiani.

22 MARZO 1987 - Dopo la morte di don Serenthà, avvenuta il 28.9.1986, il Consiglio nazionale del Gruppo Amici nomina nuovo postulatore padre Luigi Mezzadri, vincenziano, docente di Storia della Chiesa all'Università Gregoriana di Romei.

28 GIUGNO 1987 - Nulla osta della Sacra Congregazione per le cause dei Santi per l'apertura del Processo diocesano.

30 SETTEMBRE 1987 - Il cardinale Martini nomina il tribunale ecclesiastico diocesano guidato da don Enrico Apeciti, delegato vescovile.

24 NOVEMBRE 1987 - Il card. Martini presiede la prima sessione pubblica di apertura del Processo.

DAL 28 NOVEMBRE 1987 AL 13 OTTOBRE

1990 - Il Tribunale ecclesiastico tiene 43 sessioni per l'ascolto dei 69 testimoni del processo, 26 uomini e 43 donne.

23 FEBBRAIO 1991- Nella cappella de La Nostra Famiglia a Ponte Lambro, il cardinale Martini presiede la sessione pubblica di chiusura del Processo diocesano. Gli atti sono inviati alla Congregazione per le cause dei Santi.

22 GENNAIO 1993 - La Congregazione emette il decreto di validità del processo diocesano. Relatore ufficiale è mons. José Luis Gutiérrez che deve presentare la "Posizione sulla vita e le virtù" del Servo di Dio.

20 DICEMBRE 2003 - Giovanni Paolo II promulga il decreto di "venerabilità" di don Luigi Monza

19 DICEMBRE 2005 - Benedetto XVI firma il decreto di approvazione del miracolo attribuito all'intercessione di don Luigi Monza.

6 GENNAIO 2006 - Il card. Dionigi Tettamanzi annuncia che don Monza sarà proclamato beato il 30 aprile 2006 nel Duomo di Milano.

L'orgoglio di Ponte Lambro

"L'avvenimento ci riempie di gioia. Il nostro augurio è che i valori cristiani tramandati da don Luigi Monza possano essere condivisi ed entrare in tutte le nostre case". Così si esprime Andrea Cattaneo, sindaco di Ponte Lambro, alla notizia della beatificazione di don Luigi Monza.

"Il motto "Fare bene il Bene" di don Luigi Monza- aggiunge Cattaneo - deve diventare una verità vissuta anche nella nostra comunità. Ponte Lambro è orgogliosa di ospitare da sempre, sul suo territorio, quello che il nucleo centrale della Nostrafamiglia, con le Consorelle che tanto hanno fatto e continuano a dare all'intera comunità locale.

Il 30 aprile prossimo saremo in piazza Duomo, numerosi, per un avvenimento decisamente significativo: il primo beato proclamato direttamente nella nostra Diocesi. Per tutta Ponte Lambro sarà una giornata molto importante. Tiral'altro ricordiamo, in questo momento, la figura di Zaira Spreafico, tra le prime a recepire il messaggio di don Luigi Monza e a svilupparlo fino a pochi anni fa, lavorando instancabilmente nella sede della Nostra famiglia di Ponte Lambro".



"Tutelare la dignità della vita": il messaggio di tutte le sue opere

La Nostra Famiglia è la traduzione operativa di ciò che don Luigi Monza ha insegnato: tutelare la dignità, migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità attraverso specifici interventi di riabilitazione, soprattutto in età evolutiva. Il suo motto era: "Fare bene il bene". Il piccolo seme che l'associazione era alla morte del fondatore è stato coltivato con sapiente lungimiranza da Zaira Spreafico, la prima presidente, è dalle altre Piccole apostole, fino a farlo diventare un albero frondoso e ricco di frutti.

Infatti la prima struttura extra ospedaliera di riabilitazione ad ave-

re in Italia il riconoscimento del Ministero della Sanità è stato, nel '54, un Centro de "La Nostra Famiglia". Da allora la crescita quantitativa e qualitativa è stata continua: oggi vi sono 35 Centri in otto regioni italiane e altri in quattro Paesi esteri: Sudan, Brasile, Ecuador, Cina.

A Bosisio Panni, nel 1985, è sorto l'Istituto scientifico per la ricerca, ricovero e cura "Eugenio Medea" che da allora è diventato una realtà d'avanguardia nel settore delle neuroscienze. Il 25 settembre 2004, il cardinale Dionigi Tettamanzi alla presenza dell'allora ministro della Salute, Girolamo Sirchia, inaugurava il 7° padiglione, un'avveniristica struttura che completava la riorganizzazione di tutti i servizi del complesso, ponendosi così all'avanguardia in Europa nel campo della ricerca e della riabilitazione nell'ambito dell'età evolutiva.

Intorno a "La Nostra Famiglia" sono poi fioriti numerosi gruppi di volontariato e di spiritualità, tra i quali spiccano "L'associazione Genitori" il "Gruppo Amici di don Luigi Monza", oltre ad altri specifici per i giovani. [mtg]

IL MIRACOLO DI DON LUIGI

Il miracolo attribuito all'intercessione di Luigi Monza riguarda la guarigione scientificamente inspiegabile di Paolo Peroni, nato vicino a Roma nel '38. Nel giugno del 1959, il giovane che studiava all'Università di Heidelberg in Germania, fu colpito da encefalite virale acuta, con febbre altissima e arresti cardiaci. Ricoverato presso la clinica neurologica della stessa Università, gli fu diagnosticata una prognosi infausta o la sopravvivenza a livello vegetativo. I genito-

ri - che avevano anche una figlia portatrice di handicap che frequentava "La Nostra Famiglia" - ottennero una ciocca di capelli di don Luigi Monza che misero sotto il cuscino del figlio. Dopo sei mesi di coma. Paolo si riprese improvvisamente e inspiegabilmente, riprendendo una vita normale, laureandosi e divenendo traduttore presso l'Unione Europea a Bruxelles. Si sposò, ebbe due figli e visse senza più alcuna conseguenza cerebrale di carattere patologico. *mtg*